I Giovani alianti volano oltre la cattiva informazione

Pubblicato: Giovedì 2 Marzo 2006

Un'informazione libera esiste solo nella propria testa, quando diventiamo capaci di interpretare le notizie che riceviamo con spirito critico. Questo è il risultato finale a cui sono giunti quest'anno i "**Giovani alianti**" ragazzi delle scuole che hanno accettato di lavorare nel campo del volontariato.

Al **teatro Apollonio**, non gremito come di consuetudine a causa delle vacanze carnevalesche, i gruppi di **7 scuole del territorio** (elementare Pascoli, scientifico Ferraris, Itis e Ipsia Varese, psicopedagogico Manzoni, istituto Don Milani di Tradate, Itpa Casula) e l'istituto Tallini della provincia di Latina. Tanti contributi che hanno analizzato i differenti campi per giungere ad una valutazione precisa del mondo dell'informazione di oggi. Dai **bambini dell'elementare Pascoli** che hanno giudicato il mondo dalla scatola televisiva, ai **ragazzi del Don Milani di Tradate**, che hanno cantato una canzone di Laura Pausini dedicata al piccolo Abbas dodicenne mutilato dalla guerra, agli **studenti dell'Itpa Casula** che hanno analizzato, sotto la guida di Carmine Curci di Nigrizia e di Carlo Gubitosa di Peace Link, l'attenzione dei media alle aree economicamente e politicamente irrilevanti, come la maggior parte del continente africano.

L'informazione distorta è stata al centro anche dell'esperienza dei **ragazzi dell'Ipsia** che sono andati in carcere per conoscere direttamente un mondo raccontato spesso con pregiudizio. In un filmato sono raccolte le testimonianze degli studenti prima e dopo la visita, oltre ai racconti di chi vive e opera in cella . Cinque minuti di filmato sulla giustizia riparativa che analizza come la conoscenza diretta porti a superare il pregiudizio e a favorire la solidarietà.

Ma chi ha sostenuto con più forza l'importanza dello spirito critico è stato il **giornalista RAI Paolo Barnard** secondo il quale l'informazione televisiva è pressochè "spazzatura" troppo costretta da censure, imposizioni, direttive. «I giornalisti sono pigri, cialtroni e bugiardi. Non verificano e copiano dando per vero assoluto menzogne incredibili, arrivando persino a manipolare la realtà. Non potete essere soddisfatti da titoli quali "autorevole" "insigne", bisogna sempre pensare con la propria testa, cercare altre fonti di informazione. L'informazione è un'arma di potere: oggi si governa con la paura, paura dell'atomica, paura dell'aids, del terrorismo, dell'aviaria.

Iniziate subito: sicuramente oggi sbaglierete perchè le vostre informazioni sono poche, ma crescendo sbaglierete sempre meno e non vi lascerete imbrogliare facilmente».

Anche per il **regista Giacomo Campiotti** il ruolo dell'informazione è quello della consapevolezza: «I lavori che avete presentato oggi evidenziano la vostra crescita. Se imparerete a discernere, vi sarà più semplice capire chi siete e cosa volete e, soprattutto, imparerete a porvi in modo critico davanti alla realtà e contribuire a migliorarla».

Anche questo è volontariato: imparare a relazionarsi con gli altri e con il mondo senza pregiudizi o manipolazioni. Così i ragazzi dell'Ipsia che hanno vinto la loro paura del "diverso" detenuto, così i giovani dell'Itpa che oggi conoscono il dramma di milioni di persone vittime

dell'indifferenza.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it